



Consiglio regionale del Veneto

Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario

Ottobre 2026

BONUS “affitto genitori separati” 2026

BONUS “affitto genitori separati” 2026

1. Cos'è e come funziona.

Con la legge di Bilancio 2026 (articolo 1, commi 234-235, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”)¹ è stato istituito un apposito **fondo destinato al sostegno economico per i genitori separati o divorziati che non hanno ottenuto l'assegnazione dell'abitazione familiare di proprietà e devono sostenere le spese per un canone di locazione.**

La misura prevede una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2026.

A definire condizioni di accesso, criteri e modalità di assegnazione delle risorse è il **decreto interministeriale n. 200 del 14 settembre 2026**, adottato dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** di concerto con il **Ministero Dell'Economia e delle Finanze**.

Successivamente, con l'**avviso** del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 7 ottobre 2026**, è stata avviata ufficialmente la piattaforma informatica per l'invio delle domande.

2. Modalità e termini di presentazione della domanda.

Canale di presentazione: la domanda va trasmessa esclusivamente online tramite la piattaforma telematica ufficiale del MIT: Sostegno abitativo genitori separati o divorziati — Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Finestra temporale: dalle ore 12:00 del 7 ottobre 2026 entro e **non oltre le ore 12:00 di mercoledì 28 ottobre 2026.**

¹ Articolo 1, commi 234-235, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”.

“234. Al fine di garantire un sostegno abitativo ai genitori separati o divorziati non assegnatari dell'abitazione familiare di proprietà e con figli a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

235. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sul fondo di cui al comma 234, anche ai fini del rispetto del limite di spesa di cui al medesimo comma.”.

Assistenza e chiarimenti: per dubbi o quesiti tecnici/amministrativi è possibile contattare l'indirizzo e-mail ministeriale: genseparati.dgcru@mit.gov.it.

3. Entità del contributo e modalità di erogazione.

- **Importo del contributo:** copre il 50% delle spese annuali sostenute per il canone di locazione, fino a un massimo di 6.000 euro all'anno (pari a un massimo di 500 euro al mese).

- **Modalità di erogazione:** Il beneficio viene riconosciuto ed erogato in un'unica soluzione annuale tramite bonifico bancario diretto sull'IBAN indicato dal richiedente in fase di domanda (l'erogazione è gestita dal Ministero/piattaforma dedicata e gli accreditamenti previsti inizieranno entro la fine dell'anno).

4. Requisiti di accesso e soggetti beneficiari

Il bonus spetta al genitore che soddisfa contestualmente le seguenti condizioni:

Stato civile e assegnazione casa: essere legalmente separato o divorziato e non risultare assegnatario della casa familiare di proprietà (che deve essere rimasta all'altro genitore).

Figli a carico: avere figli ancora a carico di età inferiore a 21 anni alla data del 7 ottobre 2026 (In caso di figli con disabilità grave o non autosufficienti, non si applica alcun limite di età).

Limite di reddito: avere un reddito individuale IRPEF non superiore a 35.000 euro annui, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi trasmessa (Nota: non serve l'ISEE, si considera solo il reddito individuale del richiedente, non dell'ex coniuge).

Contratto di locazione: essere titolare di un regolare contratto di locazione a uso abitativo registrato presso l'Agenzia delle Entrate e intestato a proprio nome.

Mantenimento: essere in regola con il versamento dell'eventuale assegno di mantenimento e con gli obblighi di cura dei figli stabiliti dal Tribunale.

Proprietà immobiliari: non essere proprietario di uno o più immobili a uso residenziale ubicati nel medesimo Comune dell'abitazione familiare o nei Comuni

limitrofi, entro un raggio di 50 km (non conteggiando la quota dell'ex casa familiare).

Edilizia pubblica: non essere già assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

5. Incompatibilità e cumulabilità.

Il bonus non è cumulabile con altri aiuti, contributi o sostegni pubblici che riguardano l'affitto (es. contributi affitto comunali o regionali per la medesima annualità).

6. Informazioni e documenti da preparare prima della domanda.

Prima di accedere alla piattaforma, il cittadino deve assicurarsi di avere a disposizione:

Credenziali digitali di accesso: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Dati del provvedimento di separazione/divorzio: estremi del provvedimento giudiziario (Tribunale emittente, numero e data della sentenza o verbale di omologazione).

Dati del contratto di locazione: codice identificativo della registrazione dell'agenzia delle entrate, data di registrazione, importo del canone e codice fiscale del locatore.

Codici Fiscali: del richiedente, dell'ex coniuge e dei figli a carico.

Dati bancari: codice IBAN del conto corrente intestato o cointestato al richiedente per l'accredito.

7. Criteri della graduatoria e assegnazione

L'ordine cronologico di arrivo delle domande non costituisce titolo di preferenza.

Formazione della graduatoria: La graduatoria per l'annualità 2026 sarà elaborata automaticamente dalla piattaforma per ciascuna area territoriale regionale, sulla base dei dati e delle informazioni dichiarati dai richiedenti nelle rispettive istanze.

I punteggi vengono attribuiti in base ai seguenti criteri: numero di figli minori o di età inferiore a 21 anni a carico; presenza di figli con disabilità; valore del reddito IRPEF (a redditi più bassi vengono assegnati punteggi superiori).

Criteri in caso di parità: In caso di parità di punteggio, prevarrà il valore del reddito del richiedente (dando priorità al reddito inferiore).